

Gentile cliente,

ringraziando dell'attenzione e della fiducia, riteniamo opportuno ricordare alcune novità in materia fiscale e del lavoro in forma *necessariamente sintetica e semplificata*, che potrebbero essere di interesse, restando a disposizione per ogni ulteriore approfondimento.

NOVITA' FISCALI

LA FINANZIARIA 2015 (BOZZA)

Il Governo ha recentemente approvato il disegno di legge della Finanziaria 2015 contenente alcune novità di natura fiscale, **in vigore generalmente dal 2015**, di seguito esaminate. Il testo inizia ora l'iter parlamentare in vista dell'approvazione definitiva.

BONUS 80 EURO A REGIME

Per effetto della sostituzione, all'art. 13, TUIR, del comma 1-bis, il **credito a favore dei lavoratori dipendenti**, noto come "Bonus 80 euro", riconosciuto per il 2014 dal DL n. 66/2014, è ora previsto **a regime**. L'agevolazione in esame, spetta, come in precedenza, ai titolari di:

- **reddito di lavoro dipendente** ex art. 49, TUIR con **esclusione** dei titolari di **redditi da pensione**;
- **redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente** di cui all'art. 50, comma 1, lett. a), b), c), c-bis), d), h-bis) e l), TUIR. L'agevolazione spetta, tra l'altro, ai collaboratori coordinati e continuativi, ai collaboratori a progetto e ai lavoratori socialmente utili.

In particolare il credito è riconosciuto:

- qualora **l'IRPEF lorda calcolata** sul reddito di lavoro dipendente e/o assimilato **risulti superiore rispetto alla detrazione per reddito di lavoro dipendente** ed assimilato ex art. 13, comma 1, TUIR;
- in misura differenziata a seconda dell'ammontare del reddito complessivo:

Reddito complessivo	Credito spettante
Non superiore a € 24.000	€ 960
Superiore a € 24.000 ma non a € 26.000	€ 960 x $\frac{26.000 - \text{reddito complessivo}}{2.000}$
Superiore a € 26.000	0

- *"in via automatica"* dal sostituto d'imposta (datore di lavoro / committente) ed attribuito sulle somme corrisposte in ciascun periodo di paga rapportandolo a detto periodo.

Sono confermate le modalità di fruizione dell'agevolazione nonché di recupero della stessa da parte del sostituto d'imposta, che avviene tramite **compensazione nel mod. F24**.

NUOVA DEDUZIONE IRAP

Con l'introduzione, all'art. 11, D.Lgs. n. 446/97 del nuovo comma 4-octies, è riconosciuta la **deduzione** dal valore della produzione IRAP **della differenza tra il costo complessivo per il personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e le deduzioni** di cui ai commi 1, lett. a (premi INAIL, cuneo fiscale, contributi previdenziali, apprendisti, disabili, CFL e addetti alla ricerca e sviluppo), 1.bis (indennità di trasferta autotrasportatori), 4-bis.1 (deduzione di € 1.850 per dipendente) e 4-quater (deduzione IRAP per incremento della base occupazionale) del citato art. 11.

La novità in esame, che comporta di fatto la **deduzione integrale del costo del lavoro a tempo indeterminato**, è applicabile:

- dai soggetti IRAP che determinano la base imponibile ai sensi degli artt. da 5 a 9, D.Lgs. n. 446/97, ossia dalle imprese (a prescindere dal metodo, fiscale o da bilancio, adottato), dai lavoratori autonomi, nonché dagli agricoltori. Sono **esclusi** dalla fruizione della nuova deduzione gli **enti non commerciali** che esercitano esclusivamente un'attività istituzionale, la cui base imponibile IRAP è determinata con il metodo retributivo;
- dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31.12.2014 (**2015** per i soggetti con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare).

Deducibilità IRAP relativa al costo del lavoro

Per effetto della suddetta novità, è disposto che l'**IRAP riferita alla quota imponibile del costo del personale dipendente** ed assimilato **deducibile** dal reddito d'impresa va considerata **al netto**, oltre che delle deduzioni ex art. 11, commi 1, lett. a), 1-bis, 4-bis e 4-bis1, D.Lgs. n. 446/97, anche **della nuova deduzione** di cui al comma 4-octies.

Blocco riduzione aliquote (già dal 2014)

Sono **abrogate** le disposizioni di cui al DL n. 66/2014 che prevedevano la **riduzione delle aliquote IRAP** dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31.12.2013 (generalmente **dal 2014**). Di conseguenza, le aliquote IRAP rimangono **confermate nelle misure previgenti** (ad esempio, 3,9% anziché 3,5% per la generalità dei soggetti).

Sono comunque fatti salvi gli effetti di cui all'art. 2, comma 2, DL n. 66/2014. Detta disposizione prevede(va) l'applicazione dell'aliquota nella misura del **3,75%** (per la generalità dei soggetti), 4% (per le imprese concessionarie), 4,50% (per le banche), 5,70% (per le assicurazioni) e 1,80% (per le imprese agricole) ai fini della determinazione dell'acconto IRAP 2014 in caso di **utilizzo del metodo previsionale**.

TFR IN BUSTA PAGA

In via sperimentale, per i **periodi di paga 1.3.2015 – 30.6.2018**, i lavoratori dipendenti del settore privato aventi un rapporto di lavoro di almeno 6 mesi presso lo stesso datore di lavoro possono (facoltà) richiedere di **percepire la quota di TFR maturanda quale parte integrativa della retribuzione**. Detta scelta è **irrevocabile**.

La possibilità in esame:

- riguarda anche la **quota** destinata dal dipendente alla **previdenza complementare**;
- **non** può essere usufruita dai **lavoratori domestici** e da quelli del **settore agricolo**.

La quota di TFR in busta paga:

- è soggetta a **tassazione ordinaria**;
- **non è imponibile ai fini previdenziali**;
- **non concorre alla formazione del limite di reddito complessivo** ex art. 13, comma 1-bis, TUIR, per il riconoscimento del "Bonus 80 euro".

A favore dei datori di lavoro che non intendono corrispondere le quote di TFR in busta paga utilizzando risorse proprie, è riconosciuta la possibilità di accedere ad un finanziamento assistito da una garanzia rilasciata da uno specifico Fondo istituito presso l'INPS.

CREDITO D'IMPOSTA RICERCA E SVILUPPO

Sono state modificate le disposizioni in materia di riconoscimento del credito d'imposta ex art. 3, DL n. 145/2013 a favore delle **imprese che investono in attività di ricerca e sviluppo**.

In particolare è stato modificato il periodo di riconoscimento del beneficio, precedentemente fissato al triennio 2014 – 2016. Il credito, infatti, è ora riconosciuto per gli investimenti effettuati dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31.12.2014 (generalmente, 2015) a quello in corso al 31.12.2019.

Soggetti interessati

Il beneficio in esame spetta a tutte le imprese **indipendentemente dalla forma giuridica** (ditta individuale, società di persone / di capitali, ecc.), dal **settore** economico in cui operano e dal **regime contabile** adottato.

Attività di ricerca & sviluppo agevolabili

Sono agevolabili le **spese sostenute per le seguenti attività di ricerca e sviluppo**:

- a) lavori sperimentali o teorici aventi come finalità principale l'acquisizione di nuove conoscenze sui fondamenti di fenomeni e fatti osservabili, senza la previsione di applicazioni / utilizzazioni pratiche dirette;
- b) ricerca pianificata o indagini critiche dirette ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare al fine di mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi ovvero di migliorare prodotti, processi o servizi esistenti o la creazione di componenti di sistemi complessi, necessaria per la ricerca industriale, con l'esclusione dei prototipi di cui alla successiva lett. c);
- c) acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzazione di conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica e commerciale al fine di produrre progetti, piani o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati. Rientrano in tale tipologia di attività anche quelle destinate alla:
 - definizione concettuale, pianificazione e documentazione riferite a nuovi prodotti, processi e servizi, compresa l'elaborazione di progetti, disegni, piani o altra documentazione purché non destinati a scopi commerciali;
 - realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali o progetti pilota destinati ad esperimenti tecnologici o commerciali (sempreché il prototipo sia il prodotto finale e il relativo costo di fabbricazione sia troppo elevato per poterlo utilizzare solo con finalità di dimostrazione o convalida);
- d) produzione e collaudo di prodotti, processi e servizi, purché non impiegati / trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali.

Non rientrano tra le attività agevolabili le **modifiche ordinarie o periodiche** di prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti ed altre operazioni in corso, ancorché dette modifiche rappresentino miglioramenti.

Spese agevolabili

Le spese per le quali è riconosciuto il credito d'imposta in esame sono quelle relative a:

- a) **personale** altamente qualificato impiegato nell'attività di ricerca e sviluppo;
- b) **quote di ammortamento** delle spese di acquisizione / utilizzazione di strumenti ed attrezzature di laboratorio, nei limiti dell'importo ottenuto applicando i coefficienti di cui al DM 31.12.88, e comunque con costo unitario non inferiore a € 2.000(al netto IVA);
- c) **costi della ricerca** svolta in collaborazione con Università e enti / organismi di ricerca e con altre imprese, comprese le start-up innovative;
- d) **competenze tecniche e privative industriali** relative ad un'invenzione industriale, biotecnologica o topografica di prodotto a semiconduttori o ad una nuova varietà vegetale anche acquisite da fonti esterne.

Misura e caratteristiche del credito d'imposta

Il credito d'imposta è riconosciuto fino ad un **importo massimo annuo di € 5 milioni** (in precedenza € 2,5 milioni):

- in generale, nella misura del **25%** (in precedenza 50%) **delle spese sostenute in eccedenza rispetto alla media** dei medesimi investimenti realizzati nei **3 periodi d'imposta precedenti** a quello in corso al 31.12.2015. Il credito spetta nella misura del 50% per le spese di cui alle citate lett. a) e c);
- sempreché siano sostenute **spese per attività di ricerca e sviluppo pari ad almeno € 30.000**(in

precedenza € 50.000).

Il credito d'imposta:

- va indicato nel mod. UNICO;
- non concorre alla formazione del reddito né della base imponibile IRAP;
- non rileva ai fini del rapporto di deducibilità degli interessi passivi ex artt. 61 e 109, TUIR;
- è **utilizzabile esclusivamente in compensazione**.

Controllo del credito spettante

Sulla base della documentazione contabile, da allegare al bilancio, rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale / Collegio sindacale / professionista iscritto nel Registro dei revisori legali saranno effettuati controlli sulla spettanza del credito.

Le imprese non soggette a revisione legale e prive di Collegio sindacale devono comunque avvalersi della certificazione di un revisore legale / società di revisione.

Le spese sostenute per l'attività di certificazione "sono ammissibili entro il limite massimo di euro 5.000".

Qualora venga accertato l'indebito utilizzo del credito, l'Agenzia recupera il relativo importo, maggiorato di interessi e sanzioni.

PATENT-BOX

A favore delle società e degli enti, compresi i trust, residenti in Paesi con i quali vige un accordo per evitare la doppia imposizione e con i quali lo scambio di informazioni è effettivo, è introdotto un regime opzionale (c.d. patent-box) in base al quale **concorrono alla formazione del reddito complessivo**, nella misura del **50% del relativo ammontare**, i redditi derivanti da:

- utilizzo di opere dell'ingegno, brevetti industriali, marchi d'impresa funzionalmente equivalenti ai brevetti;
- processi, formule e informazioni relativi ad esperienze acquisite nel campo industriale, commerciale o scientifico giuridicamente tutelabili.

Per il 2015 la percentuale di esclusione dalla formazione del reddito è fissata nella misura del 30%, per il 2016 del 40%.

Inoltre:

- qualora i suddetti beni siano **utilizzati direttamente**, la predetta esclusione dal reddito si determina a condizione che il relativo contributo economico alla produzione sia determinato in base ad un apposito accordo ex DL n. 269/2003. Ciò richiede pertanto la preventiva attivazione di una procedura di ruling avente ad oggetto i componenti positivi di reddito impliciti ed i criteri per l'individuazione dei componenti negativi riferibili ai predetti componenti positivi;
- in caso di **cessione dei suddetti beni** non si determina l'emersione di plusvalenze imponibili, a condizione che almeno il 90% del corrispettivo sia reinvestito, prima della chiusura del secondo periodo d'imposta successivo, nella manutenzione o sviluppo di altri beni immateriali.

Ai fini in esame è necessario che i soggetti **svolgano attività di ricerca e sviluppo**, anche mediante contratti stipulati con Università o Enti di ricerca ed organismi equiparati, finalizzate alla produzione dei predetti beni.

Il regime in esame ha durata di **5 esercizi**, è **irrevocabile** e rileva anche ai fini della determinazione del valore della produzione ai fini IRAP.

BONUS RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA

A seguito delle modifiche apportate all'art. 14, DL n. 63/2013 la **detrazione IRPEF / IRES** relativa ai lavori di **riqualificazione energetica** è **riconosciuta** nella misura del **65%** per le **spese sostenute** nel periodo **6.6.2013 – 31.12.2015**.

Con riguardo agli **interventi su parti comuni condominiali** o che interessano tutte le unità

immobiliari di cui si compone il condominio la detrazione spetta nella misura del **65%** per le spese sostenute nel periodo **6.6.2013 – 31.12.2015**.

BONUS RISTRUTTURAZIONI EDILIZIE

Modificando l'art. 16, DL n. 63/2013 è ora stabilito che la **detrazione IRPEF** relativa ai lavori di **recupero del patrimonio edilizio è riconosciuta** nella misura **50%** per le **spese sostenute** nel periodo **26.6.2012 – 31.12.2015**.

Detrazione acquisto mobili / elettrodomestici

È **prorogata** dal 31.12.2014 al **31.12.2015** la detrazione IRPEF del 50%, riconosciuta ai soggetti che usufruiscono della detrazione per interventi di recupero del patrimonio edilizio, per le spese sostenute per **l'acquisto di mobili** finalizzati all'arredo dell'immobile oggetto di ristrutturazione nonché di grandi elettrodomestici rientranti nella categoria A+ (A per i forni). L'agevolazione spetta dunque per le spese sostenute dal 6.6.2013 al 31.12.2015 ed è calcolata su un importo non superiore a € 10.000.

Ritenuta bonifici

È disposto l'aumento **dal 4% all'8%** della **ritenuta** che banche / Poste sono tenute ad operare all'atto dell'accreditamento dei bonifici relativi a **spese** per le quali l'ordinante intende beneficiare della **detrazione per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio / risparmio energetico**.

NUOVO REGIME FISCALE FORFETARIO

È introdotto un **nuovo regime forfetario riservato alle persone fisiche (imprese e lavoratori autonomi)**, che **sostituisce** l'attuale regime delle nuove iniziative ex art. 13, Legge n. 388/2000 nonché dei minimi ex art. 27, commi 1 e 2, DL n. 98/2011, che vengono sostanzialmente abrogati.

Il nuovo regime risulta **applicabile a tutti coloro che rispettano i requisiti** di seguito evidenziati e quindi **non è riservato soltanto ai soggetti che intraprendono una nuova attività**.

Il regime in esame è un **regime naturale**. È comunque consentita **l'opzione per l'applicazione del regime ordinario**, con vincolo minimo triennale.

Condizioni di accesso

L'accesso al regime è consentito a condizione che **nell'anno precedente**:

- **i ricavi / compensi**, ragguagliati ad anno, **non siano superiori a specifici limiti**, differenziati a seconda dell'attività esercitata, evidenziati nella tabella di seguito riportata;
- siano state sostenute **spese non superiori ad € 5.000 lordiper**:
 - **lavoro accessorio**;
 - **dipendenti e collaboratori** ex art. 50, comma 1, lett. c) e c-bis), TUIR;
 - compensi ad **associati in partecipazione**;
 - prestazioni di **lavoro di familiari** ex art. 60, TUIR;
- il costo complessivo, al lordo degli ammortamenti, dei **beni strumentali al 31.12 non superi € 20.000**. Ai fini di tale limite non vanno **considerati i beni immobili** comunque acquisiti ed utilizzati né i beni di costo unitario non superiore a € 516,46.

Il regime in esame **non può essere adottato** dai soggetti:

- che si avvalgono di **regimi speciali** ai fini IVA o di regimi forfetari ai fini della determinazione del reddito;
- **non residenti**. Il regime è comunque applicabile dai soggetti residenti in uno Stato UE / aderente allo SEE qualora producano in Italia almeno il 75% del reddito;
- che, in via esclusiva o prevalente, effettuano **cessioni di fabbricati / porzioni di fabbricato, di terreni edificabili** ex art. 10, comma 1, n. 8, DPR n. 633/72 ovvero di mezzi di trasporto nuovi

nei confronti di soggetti UE;

- che, contestualmente all'esercizio dell'attività, **partecipano a società di persone / associazioni professionali / srl trasparenti.**

Caratteristiche del nuovo regime

I soggetti che aderiscono al nuovo regime, analogamente a quanto previsto per il regime dei minimi:

- sono **esonerati** dall'applicazione e dal versamento dell'**IVA**, salvo che in relazione agli acquisti di beni intraUE di importo annuo superiore a € 10.000 e ai servizi ricevuti da non residenti con applicazione del reverse charge;
- **non** possono esercitare il diritto alla **detrazione** dell'IVA a credito;
- **non** sono **sogetti a ritenuta alla fonte** sui ricavi / compensi conseguiti;
- **non** sono **tenuti ad operare ritenute alla fonte**;
- sono **esonerati dagli obblighi di registrazione e di tenuta delle scritture contabili** sia ai fini IVA che II.DD.. Detti soggetti sono tenuti alla numerazione e conservazione delle fatture d'acquisto / bollette doganali, all'obbligo di certificazione dei corrispettivi e conservazione dei relativi documenti;
- **non** sono **sogetti agli studi di settore / parametri.**

Come evidenziato nella Relazione di accompagnamento del ddl in esame i contribuenti in esame **sono esonerati dalla comunicazione clienti – fornitori nonché black – list.**

Determinazione del reddito

Il reddito è determinato applicando ai ricavi / compensi un **coefficiente di redditività** differenziato a seconda dell'attività esercitata, come evidenziato nella seguente tabella.

Gruppo di settore	Codice attività ATECO 2007	Limite ricavi / compensi	Coefficiente redditività
Industrie alimentari e delle bevande	(10 – 11)	35.000	40%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	45 – (da 46.2 a 46.9) – (da 47.1 a 47.7) – 47.9	40.000	40%
Commercio ambulante e di prodotti alimentari e bevande	47.81	30.000	40%
Commercio ambulante di altri prodotti	47.82 – 47.89	20.000	54%
Costruzioni e attività immobiliari	(41 – 42 – 43) – (68)	15.000	86%
Intermediari del commercio	46.1	15.000	62%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	(55 – 56)	40.000	40%
Attività professionali, scientifiche, tecniche, sanitarie, di istruzione, servizi finanziari ed assicurativi	(64 – 65 – 66) – (69 – 70 – 71 – 72 – 73 – 74 – 75) – (85) – (86 – 87 – 88)	15.000	78%
Altre attività economiche	(01 – 02 – 03) – (05 – 06 – 07 – 08 – 09) – (12 – 13 – 14 – 15 – 16 – 17 – 18 – 19 – 20 – 21 – 22 – 23 – 24 – 25 – 26 – 27 – 28 – 29 – 30 – 31 – 32 – 33) – (35) – (36 – 37 – 38 – 39) – (49 – 50 – 51 – 52 – 53) – (58 – 59 – 60 –	20.000	67%

	61 – 62 – 63) – (77 – 78 – 79 – 80 – 81 – 82) – (84) – (90 – 91 – 92 – 93) – (94 – 95 – 96) – (97 – 98) – (99)		
--	--	--	--

Il reddito così determinato, **ridotto dei contributi previdenziali** versati, è soggetto ad un'**imposta**, pari al **15%**, **sostitutiva** dell'IRPEF e relative addizionali e dell'IRAP.

In caso di entrata / uscita dal nuovo regime forfetario si rendono applicabili le consuete disposizioni in tema di rettifica della detrazione dell'IVA a credito e di eliminazione degli effetti di duplicazione dell'imposizione diretta.

Inizio attività (regime forfetario start-up)

Per i soggetti che iniziano una nuova attività è altresì stabilito che, per il **periodo d'imposta di inizio dell'attività e i 2 successivi il reddito**, determinato come sopra evidenziato, è **ridotto di 1/3** a condizione che:

- il contribuente **non abbia esercitato, nei 3 anni precedenti**, attività artistica, professionale o d'impresa, anche in forma associata o familiare;
- l'attività da esercitare **non costituisca, in nessun modo, mera prosecuzione** di altra attività precedentemente svolta sotto forma di lavoro dipendente o autonomo, escluso il caso in cui tale attività costituisca un periodo di pratica obbligatoria ai fini dell'esercizio dell'arte / professione;
- qualora l'attività sia il **proseguimento di un'attività esercitata da un altro soggetto**, l'ammontare dei ricavi / compensi del periodo d'imposta precedente **non sia superiore ai limiti previsti**.

Durata del regime

Per il regime in esame **non è previsto alcun limite di durata**, con la conseguenza che lo stesso può essere applicato finché permangono i requisiti richiesti.

Passaggio al nuovo regime

Per i soggetti che **nel 2014** hanno applicato il regime delle nuove iniziative, dei minimi ovvero il regime contabile agevolato, **abrogati dal 2015**, sono previste specifiche disposizioni dirette a gestire il passaggio al nuovo regime forfetario.

In particolare gli stessi, se in possesso dei requisiti previsti, passano "automaticamente" al **nuovo regime forfetario**.

In caso di **inizio dell'attività da meno di 3 anni** e di adozione nel 2014 del regime delle **nuove iniziative** ovvero dei minimi è riconosciuta la possibilità di **usufruire della riduzione ad 1/3** del reddito forfetario **per i periodi d'imposta che residuano al compimento del triennio** in cui opera detta riduzione.

Nei confronti dei contribuenti che **nel 2014** hanno adottato il **regime dei minimi** è prevista una clausola di salvaguardia in base alla quale gli stessi possono **continuare ad applicare** detto regime **fino al termine del quinquennio ovvero al compimento dei 35 anni d'età**.

Regime contributivo agevolato

I soggetti **esercenti attività d'impresa** che applicano il nuovo regime fiscale sopra analizzato **possono usufruire**, a seguito della presentazione all'INPS di una specifica comunicazione telematica, di un **regime agevolato ai fini contributivi** avente le seguenti caratteristiche:

- **non è previsto il livello minimo imponibile** e pertanto **non risultano dovuti i contributi minimi**;
- il **versamento dei contributi** va effettuato entro i termini previsti per il versamento delle somme dovute in base al mod. UNICO.

SGRAVI CONTRIBUTI ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

Al fine di promuovere una stabile occupazione, ai datori di lavoro privati, esclusi quelli del settore agricolo, sono riconosciuti **sgravi contributivi** per un periodo massimo di 36 mesi per le **nuove assunzioni a tempo indeterminato**, con esclusione dei contratti di apprendistato e di lavoro domestico. Lo sgravio in esame:

- opera per i contratti stipulati dall'**1.1 al 31.12.2015**;
- consiste nell'esonero dei contributi previdenziali (esclusi i contributi dovuti all'INAIL) a carico dei datori di lavoro nel limite massimo di **€ 8.060** annui;
- non è cumulabile con altri esoneri / riduzioni delle aliquote di finanziamento previsti da altre disposizioni normative.

L'agevolazione **non spetta**:

- relativamente ai lavoratori:
 - *“che nei sei mesi precedenti siano risultati occupati a tempo indeterminato presso qualsiasi datore di lavoro”*;
 - per i quali lo sgravio sia già stato usufruito relativamente a precedenti assunzioni a tempo indeterminato;
- con riferimento a dipendenti che nei 3 mesi antecedenti l'1.1.2015 hanno già in essere con il datore di lavoro un contratto a tempo indeterminato.

A seguito dell'introduzione del beneficio in esame sono soppressi, relativamente alle assunzioni decorrenti dal 2015, i benefici previsti dall'art. 8, comma 9, Legge n. 407/90, in base al quale *“in caso di assunzioni con contratto a tempo indeterminato di lavoratori disoccupati da almeno ventiquattro mesi o sospesi dal lavoro e beneficiari di trattamento straordinario di integrazione salariale ...”* i contributi previdenziali ed assistenziali:

- sono applicati nella misura del 50% per un periodo di 36 mesi;
- non sono dovuti, per un periodo di 36 mesi, per le imprese operanti nel Mezzogiorno e per le imprese artigiane.

BONUS BEBE'

Per **ogni figlio nato o adottato nel periodo 1.1.2015 – 31.12.2017** è riconosciuto un assegno di importo annuo di **€ 960** Tale assegno:

- è **erogato**, a seguito di richiesta, dall'INPS **mensilmente** a decorrere dal mese di nascita / adozione;
- **non concorre alla formazione del reddito complessivo**;
- è corrisposto **fino al compimento del terzo anno d'età** ovvero del terzo anno di ingresso nel nucleo familiare a seguito dell'adozione, per i figli di cittadini italiani o di uno Stato UE ovvero di cittadini extracomunitari con permesso di soggiorno residenti in Italia;
- spetta a condizione che i genitori abbiano conseguito, nell'anno precedente a quello di nascita del bambino beneficiario, un **reddito complessivamente non superiore a € 90.000** Detto limite non opera se il figlio nato / adottato è quinto o ulteriore per ordine di nascita o ingresso nel nucleo familiare.

Le somme erogate a titolo di “bonus bebè” non rilevano ai fini della verifica del limite di reddito per la spettanza del “bonus 80 euro” ex art. 13, comma 1-bis, TUIR.

FONDI PENSIONE

Incremento aliquota imposta sostitutiva

A decorrere dal 2015 sono previsti:

- **l'aumento dell'imposta sostitutiva** applicabile ai Fondi pensione ex art. 17, comma 1, D.Lgs. n. 252/2005 che passa dall'attuale 11% al **20%**.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, comma 6-ter, DL n. 66/2014, c.d. "Decreto Renzi", per il 2014 l'aliquota in esame è pari all'11,5%;

- la concorrenza alla **formazione della base imponibile** della **predetta imposta sostitutiva** in base al rapporto tra "l'aliquota prevista dalle disposizioni vigenti e l'aliquota stabilita dal ... articolo 17, comma 1 [20%], dei redditi "di capitale" e "diversi" di cui agli artt. 44 e 67, comma 1, lett. c-ter), TUIR derivanti da obbligazioni e titoli pubblici nonché dalle obbligazioni emesse dagli Stati aderenti allo SEE "white list" e relativi enti territoriali.

Rivalutazione TFR

È incrementata dall'11% al **17%** l'imposta sostitutiva applicabile alla rivalutazione del Fondo TFR.

La nuova aliquota è applicabile alle **rivalutazioni decorrenti dall'1.1.2015**.

RIVALUTAZIONI TERRENI E PARTECIPAZIONI

È disposta la riapertura della possibilità di **rideterminare il costo di acquisto** di:

- **terreni** edificabili e agricoli posseduti a titolo di proprietà, usufrutto, superficie ed enfiteusi;
- **partecipazioni** non quotate in mercati regolamentati, possedute a titolo di proprietà e usufrutto;

alla data dell'1.1.2015, non in regime di impresa, da parte di persone fisiche, società semplici e associazioni professionali, nonché di enti non commerciali.

È fissato al **30.6.2015** il termine entro il quale provvedere:

- alla **redazione** ed all'**asseverazione della perizia** di stima;
- al **versamento dell'imposta sostitutiva** calcolata applicando al valore del terreno / partecipazione risultante dalla perizia le specifiche aliquote (2% - 4%):

REVERSE CHARGE

Estensione reverse charge

Per effetto delle modifiche apportate all'art. 17, DPR n. 633/72 il reverse charge è **esteso anche** a:

- prestazioni di servizi, relative ad edifici, di pulizia, demolizione, installazione di impianti e completamento;
- trasferimenti di:
 - quote di emissioni di gas a effetto serra ex art. 3, Direttiva n. 2003/87/CE, trasferibili ai sensi dell'art. 12 della citata Direttiva;
 - altre unità che possono essere utilizzate dai gestori per conformarsi alla citata Direttiva;
 - certificati relativi a gas e energia elettrica;
- cessioni di gas e di energia elettrica ad un soggetto passivo rivenditore ex art. 7-bis, comma 3, lett. a), DPR n. 633/72.

Operazioni effettuate verso Enti pubblici

Per effetto dell'introduzione del **nuovo art. 17-ter**, DPR n. 633/72 è previsto un particolare meccanismo di assolvimento dell'IVA ("c.d. split payment") per le cessioni i beni / prestazioni di servizi effettuate **nei confronti di Enti pubblici**, che, ancorché non siano debitori d'imposta, saranno tenuti "*in ogni caso*" a **versare l'IVA dovuta direttamente all'Erario** e non al fornitore, entro termini e con modalità che saranno stabiliti da un DM attuativo.

In particolare tale regime trova applicazione relativamente alle fatture emesse nei confronti di Stato, organi dello Stato anche se aventi personalità giuridica, Enti pubblici territoriali e rispettivi consorzi, CCIAA, istituti universitari, ASL ed enti ospedalieri ed Enti pubblici di ricovero e cura con prevalente carattere scientifico, di assistenza e beneficenza e di previdenza, purché non siano già debitori d'imposta ai sensi della disciplina IVA (ad esempio, reverse charge).

Per i contribuenti interessati dal nuovo regime, a seguito della modifica apportata all'art. 30, comma 2, DPR n. 633/72, è prevista la **possibilità di richiedere in tutto o in parte il rimborso dell'eccedenza detraibile** (annuale / trimestrale).

L'efficacia dello split payment è subordinato al rilascio da parte del Consiglio UE di una specifica **autorizzazione** in deroga ai sensi dell'art. 395, Direttiva n. 2006/112/CE.

NUOVO RAVVEDIMENTO OPEROSO

Dopo aver sancito, in termini generali, una serie di principi relativi al rapporto Amministrazione finanziaria / contribuente (ovvero intermediario), è introdotta una serie di modifiche alla disciplina del ravvedimento operoso.

Informazioni relative al contribuente

“Al fine di introdurre nuove e più avanzate forme di comunicazione tra il contribuente e l'amministrazione fiscale”, è previsto che l'Agenzia delle Entrate metta a disposizione del contribuente (ovvero dell'intermediario) le informazioni ad esso relative, acquisite direttamente o pervenute da terzi, riferite a ricavi / compensi, redditi, volume d'affari e valore della produzione, agevolazioni, deduzioni / detrazioni e crediti d'imposta, ancorché non spettanti nonché le informazioni utili per la valutazione in ordine ai predetti elementi.

Nuovi termini per il ravvedimento operoso

Innanzitutto con la modifica al comma 8 dell'art. 2, DPR n. 322/98 che disciplina la fattispecie della dichiarazione integrativa presentata oltre gli attuali termini previsti per il ravvedimento operoso, il riferimento diretto all'applicazione delle sanzioni è sostituito dall'esplicito rinvio alla disciplina del ravvedimento operoso ex art. 13, D.Lgs. n. 472/97.

Inoltre, per effetto dell'introduzione, al citato art. 13, delle **nuove lett. a-bis, b-bis) e b-ter)** sono introdotte **3 nuove fattispecie di ravvedimento operoso** applicabili nelle ipotesi di **omesso e ritardato pagamento dei tributi** di cui alla lett. a) del citato art. 13 e di errori e omissioni che determinano l'infedeltà della dichiarazione ex lett. b).

In particolare è prevista la **riduzione della sanzione**:

- ad un **nono del minimo** se la **regolarizzazione** degli errori ed omissioni, anche se incidenti sulla determinazione o sul pagamento del tributo, viene eseguita **entro il novantesimo giorno successivo a quello di presentazione della dichiarazione** ovvero quando non è prevista dichiarazione periodica, entro 90 giorni dall'omissione o dall'errore;
- ad un **settimo del minimo** se la regolarizzazione degli errori e delle omissioni, anche se incidenti sulla determinazione o sul pagamento del tributo, avviene **entro il termine di presentazione della dichiarazione relativa all'anno successivo** a quello in corso del quale è stata commessa la violazione ovvero, quando non è prevista dichiarazione periodica, entro 2 anni dall'omissione o dall'errore;
- ad un **sesto del minimo** se la regolarizzazione degli errori e delle omissioni, anche se incidenti sulla determinazione o sul pagamento del tributo, avviene **oltre il termine di presentazione della dichiarazione relativa all'anno successivo** a quello in corso del quale è stata commessa la violazione ovvero, quando non è prevista dichiarazione periodica, oltre 2 anni dall'omissione o dall'errore.

Le nuove previsioni si applicano solo ai tributi di competenza dell'Agenzia delle Entrate.

Ai fini dell'accesso al ravvedimento operoso, **il nuovo comma 1-ter** del citato art. 13 riconosce, per i tributi di competenza dell'Agenzia delle Entrate, la **possibilità di regolarizzazione** mediante ravvedimento **anche qualora la violazione sia già stata constatata** e comunque siano **iniziati accessi, ispezioni, verifiche** o altre attività amministrative di accertamento delle quali il contribuente o i soggetti solidalmente obbligati abbiano avuto formale conoscenza.

Il ravvedimento è ora **precluso nella sola ipotesi di notifica degli atti di liquidazione e**

accertamento nonché delle comunicazioni a seguito dei controlli ex artt. 36-bis e 36-ter, DPR n. 600/73 e 54-bis, DPR n. 633/72.

Abrogazione istituti deflativi del contenzioso

A seguito delle novità sopra esaminate, sono stati abrogati alcuni istituti deflativi del contenzioso e in particolare:

- **l'adesione agli inviti a comparire** (artt. 5, commi da 1-bis a 1-quinquies e 11, comma 1-bis, D.Lgs. n. 218/97);
- **l'adesione ai PVC** (art. 5-bis, D.Lgs. n. 218/97).

Inoltre, in materia di acquiescenza (art. 15, D.Lgs. n. 218/97) è stata abrogata la disposizione (comma 2-bis) che prevede(va) la riduzione delle sanzioni alla metà qualora l'avviso di accertamento / liquidazione non sia stato preceduto dall'invito a comparire.

Detti istituti continuano comunque ad applicarsi:

- agli inviti al contraddittorio in materia di imposte sui redditi ed IVA e altre imposte indirette notificati entro il 31.12.2015;
- ai PVC in materia di imposte sui redditi ed IVA consegnati entro il 31.12.2015.

Con riguardo alla suddetta disposizione relativa all'acquiescenza, la stessa non è più applicabile agli atti notificati a decorrere dall'1.1.2016.

Dichiarazione integrativa e termini di notifica cartelle e di accertamento

È previsto che, in caso di presentazione di una dichiarazione integrativa ovvero, qualora non sia prevista la dichiarazione, di regolarizzazione dell'errore / omissione:

- il termine per la notifica della cartella di pagamento riferita alla dichiarazione integrativa presentata per la regolarizzazione di errori / omissioni incidenti sulla determinazione e sul pagamento del tributo, decorre dalla data di presentazione della stessa, *“limitatamente agli elementi oggetto dell'integrazione”*;
- il termine per l'accertamento decorre dalla presentazione della dichiarazione integrativa, *“limitatamente agli elementi oggetto dell'integrazione”*;
- il termine di liquidazione in materia di imposta di registro ex art. 76, DPR n. 131/86 e di imposta sulle successioni e donazioni ex art. 27, D.Lgs. n. 346/90 decorre dalla regolarizzazione.

DICHIARAZIONI ANNUALI IVA

Con la modifica del DPR n. 322/98 è previsto:

- l'obbligo di presentazione della **dichiarazione IVA annuale**:
 - **in forma autonoma**. Non è pertanto più consentita l'inclusione della stessa nel mod. UNICO;
 - **entro il mese di febbraio di ogni anno**;
- **l'abrogazione** dell'obbligo di presentare la **comunicazione dati IVA**.

Le predette disposizioni sono applicabili *“a decorrere dalla dichiarazione relativa all'imposta sul valore aggiunto dovuta per il 2015”*.

TASSAZIONE UTILI PERCEPITI DA ENTI NON COMMERCIALI

Con la modifica dell'art. 4, comma 1, lett. q), D.Lgs. n. 344/2003 contenente le disposizioni transitorie della Riforma fiscale, è prevista la **riduzione dal 95% al 22,26%** dell'esenzione da tassazione degli utili percepiti dagli enti non commerciali.

Pertanto, finché detti soggetti non saranno inclusi tra i soggetti passivi IRES gli **utili dagli stessi percepiti concorrono alla formazione del reddito nella misura del 77,74%**.

TASSAZIONE POLIZZE VITA

Per effetto della sostituzione del comma 5 dell'art. 34, DPR n. 601/73, è prevista l'**esenzione da IRPEF** dei capitali percepiti in caso di morte in **dipendenza di contratti di assicurazione sulla vita**, a copertura del rischio demografico.

Detta disposizione si applica ai **proventi percepiti dall'1.1.2015**.

BOLLO VEICOLI STORICI

A decorrere dal 2015 è **soppressa l'esenzione dal bollo** per gli autoveicoli / motoveicoli "storici" ex art. 63, commi 2 e 3, Legge n. 342/2000.

NOVITA' LAVORO

BONUS ASSUNZIONE GIOVANI

Il Ministero del Lavoro ha pubblicato il 2 ottobre 2014 il **Decreto direttoriale n. 1709 dell'8 agosto 2014** recante le disposizioni relative alla concessione di un bonus per l'assunzione di giovani registrati nel "Programma Operativo Nazionale iniziativa Occupazione Giovani".

Alle imprese spetterà un bonus variabile tra i 1.500 e i 6.000 euro per **assunzioni a tempo determinato o indeterminato** di:

- **giovani** di età compresa **tra i 16 e i 29 anni** che abbiano assolto al diritto/dovere scolastico se minorenni,
- non occupati né inseriti in percorsi di studio o formazione.

Il bonus, fruibile per le **assunzioni effettuate dal 3 ottobre 2014 al 30 giugno 2017**, è concesso (nel limite dei fondi regionali) previa richiesta all'INPS (Circolare INPS n. 118/2014).

INAIL – RIVALUTAZIONE PRESTAZIONI

L'INAIL, con la **Circolare n. 46 del 30 settembre 2014**, rende noto che, in base ai Decreti del Ministero del Lavoro del 10 giugno 2014, è stata approvata la **rivalutazione annuale delle prestazioni economiche per infortunio sul lavoro e malattia professionale** nel settore industriale, compreso il settore marittimo, agricolo, medici radiologi e tecnici sanitari di radiologia autonomi. La predetta rivalutazione ha decorrenza **1° luglio 2014**.

L'Istituto illustra i riferimenti retributivi per procedere alla prima liquidazione delle prestazioni, alla riliquidazione delle prestazioni in corso, nonché gli indirizzi operativi alle unità territoriali ai fini della riliquidazione

RECUPERO AGEVOLAZIONI PICCOLA MOBILITA'

L'INPS, con il Messaggio n. 7119 del 19 settembre 2014, interviene nuovamente in relazione alla nuova gestione del DURC interno, all'esito della quale è subordinata la fruizione dei benefici normativi e contributivi, previsti dalla normativa in materia di lavoro e legislazione sociale, rendendo noto il **nuovo calendario inerente l'invio dei preavvisi di DURC interno negativo** e note di rettifica arretrate.

In particolare, l'Istituto precisa che sono **rinvii al 15 ottobre 2014** i termini di invio delle note di rettifica arretrate previsti originariamente al 15 settembre così come quelli di notifica delle note di rettifica con causale "addebito art. 1, comma 1175, della legge 27 dicembre 2006, n. 296" emesse per mancato riconoscimento dei benefici contributivi conseguenti alla formazione del DURC interno negativo, riguardanti i benefici di competenza fino a maggio 2014.

Riguardo alle note di rettifica recanti addebiti per mancato rinnovo dei benefici inerenti la cosiddetta piccola mobilità, l'Istituto rende noto che, in attesa che si definisca l'iter governativo per

l'individuazione di fonti di finanziamento, rimangono sospese le iniziative volte al recupero dei predetti addebiti e la relativa spedizione è **rinviata alla terza decade di novembre 2014**.

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

La **Commissione** per gli Interpelli in materia di **salute e sicurezza sul lavoro** con interpello n. 16 del 16 ottobre 2014 ha fornito chiarimenti in merito alla nomina, revoca e durata in carica dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (**RLS**).

In particolare, nel caso di azienda con più di 15 lavoratori le modalità di elezione o designazione del RLS sono oggetto di regolamentazione da parte della **contrattazione collettiva** di riferimento e, qualora la stessa non sia ancora esistente e la precedente non sia più efficace, continua a trovare applicazione la precedente disciplina contrattuale in **regime di ultrattività**

DISCONOSCIMENTO DEL RAPPORTO DI LAVORO OCCASIONALE

Il Ministero del Lavoro, con la **Nota n. 16920 del 9 ottobre 2014**, fornisce chiarimenti in merito all'applicazione della **c.d. maxisanzione nell'ipotesi di riqualificazione, in sede ispettiva, di prestazioni di lavoro autonomo occasionale ai sensi dell'art. 2222 c.c.**

A tale riguardo, il Ministero, ricordando la rilevanza, ai fini della non applicabilità della maxisanzione, della presenza di "valida documentazione fiscale", precisa, sul punto, che si tratta di documentazione fiscale obbligatoria (versamento delle ritenute d'acconto tramite Mod. F24, rilevazioni contabili e dichiarazione su Mod. 770) prodotta in relazione al periodo oggetto di accertamento.

Pertanto, il lavoro autonomo per il quale sia stata emessa regolare ritenuta d'acconto, **trascritta nella documentazione fiscale obbligatoria**, non può essere considerato lavoro "in nero", pur a fronte della riqualificazione della prestazione di lavoro come prestazione di lavoro subordinato, con la conseguenza che non trova applicazione la relativa maxisanzione.

COMUNICAZIONE ALLA MOTORIZZAZIONE DI VEICOLI AZIENDALI

Con Circolare 27 ottobre 2014, n. 23743, la Direzione Generale della Motorizzazione ha fornito, tra l'altro, chiarimenti in merito all'intestazione temporanea di veicoli aziendali.

La norma in generale prevede, in capo all'utilizzatore, l'obbligo di comunicare alla Motorizzazione, richiedendo l'aggiornamento della carta di circolazione, gli eventi che comportino variazioni della disponibilità del veicolo per periodi superiori a 30 giorni, in favore di soggetti diversi dall'intestatario.

In particolare, in relazione ai veicoli aziendali, è stato precisato che la predetta annotazione è obbligatoria solo nel caso in cui il veicolo venga assegnato al dipendente, collaboratore, amministratore in comodato gratuito **esclusivamente per uso personale**.

L'obbligo in esame decorre per gli atti posti in essere **dal 3 novembre 2014**.

AMMINISTRATORE CESSATO E OMESSO VERSAMENTO RITENUTE

In materia di **omesso versamento delle ritenute previdenziali** ai dipendenti, la **Corte di Cassazione** ha statuito che l'imprenditore non risponde del reato, se l'avviso di contestazione da parte dell'INPS viene notificato quando è cessata la carica dell'imputato dalla società.

Nello specifico la Suprema Corte, con la **Sentenza n. 45019 del 30 ottobre 2014**, ha precisato che per la decorrenza del termine di tre mesi concesso al datore di lavoro per provvedere al versamento del dovuto, la notifica dell'avviso di accertamento da parte dell'Istituto non è da ritenersi validamente effettuata presso la sede della società, nel caso in cui la persona fisica penalmente responsabile è cessata dalla carica di amministratore.

SCADENZE

Si rammenta che a decorrere **dell'1.10.2014** è operativo l'obbligo di utilizzo dei servizi telematici per la presentazione dei modd. F24 (Entratel / Fisconline / remote / home banking), a prescindere dal possesso o meno della partita IVA.

Tuttavia è **possibile continuare a presentare i modelli in formato cartaceo** presso banche / poste / Agenti della riscossione fino al 31.12.2014 da parte dei privati che hanno **rateizzato i versamenti derivanti dal mod. UNICO 2014**.

<i>Lunedì 17 novembre</i>	
IVA DICHIARAZIONI D'INTENTO	Invio telematico della comunicazione dei dati relativi alle dichiarazioni d'intento ricevute: <ul style="list-style-type: none">• per le quali sono state emesse “per la prima volta” fatture senza IVA registrate per il terzo trimestre (soggetti trimestrali);• per le quali sono state emesse “per la prima volta” fatture senza IVA registrate per il mese di ottobre (soggetti mensili). Tale termine va inteso quale “termine ultimo” e pertanto la comunicazione può essere inviata anche in un momento antecedente ancorché nel mese / trimestre non sia stata emessa alcuna fattura connessa con le dichiarazioni d'intento ricevute.
<i>Giovedì 20 novembre</i>	
ENASARCO VERSAMENTO CONTRIBUTI	Versamento da parte della casa mandante dei contributi relativi al terzo trimestre.
<i>Lunedì 1 dicembre</i>	
ACCONTI IRPEF/IVIE/IVAFE/IRES/IRAP 2014	Versamento della seconda o unica rata dell'acconto IRPEF/IVIE/IVAFE IRES/IRAP 2014 da parte di persone fisiche, società di persone e soggetti IRES con esercizio coincidente con l'anno solare.
IVA ELENCHI “BLACK LIST”	Invio telematico della comunicazione delle operazioni, registrate o soggette a registrazione, con operatori aventi sede, residenza o domicilio in Paesi a fiscalità privilegiata per le operazioni registrate o soggette a registrazione, di importo superiore a € 500, relative a ottobre (soggetti mensili). A tal fine va utilizzato il quadro BL del Modello di comunicazione polivalente.

Vi ringraziano e restiamo a disposizione per ogni chiarimento.

Strà novembre 2014

*Studio Bergamini Associati
commercialisti e consulenti del lavoro*